



SPECIALE IBILANCIO COMUNALE 2008



Dott. Marco Filisetti

UN IBILANCIO "ILLEGITTIMO"

Innanzitutto occorre rilevare che il bilancio di previsione del Comune di Gorle anche per il corrente anno 2008 **non rispetta la Legge Finanziaria** e quindi, sotto questo profilo, risulta illegittimo. Infatti in base alla Legge il totale delle spese correnti di competenza e le spese in conto capitale per cassa possono superare al massimo per 125.000 euro le entrate correnti di competenza e le entrate in conto capitale per cassa.

che, come sopra ricordato, è di - 125.000 euro.

Il mancato rispetto della Legge non deriva da cause di forza maggiore, ma è una conseguenza della precedente decisione della Giunta di non rispettare il "patto di stabilità" stabilito dalla Legge Finanziaria del 2006.

Superato di oltre

*due milioni di euro
il saldo negativo
tra entrate e spese*

Nel bilancio di previsione 2008 di Gorle la differenza tra le entrate e le spese, calcolata secondo la Legge, è "in rosso" per 2.418.137 euro, cioè 2.304.000 di euro oltre il massimo consentito,



E io pago!

Abbandonate 15 opere su 24

Il mancato rispetto del "patto di stabilità" era stato giustificato dalla promessa fatta dalla Giunta di portare a compimento entro il proprio mandato 24 interventi, ritenuti urgenti ed indifferibili e quindi progettati ed inseriti nei programmi delle opere pubbliche 2005/2009. Oltretutto **ben 15 dei 24 interventi progettati e che si erano detti indifferibili ed urgenti, sono stati abbandonati** e quindi non se ne prevede più la realizzazione.

116.000 euro

"regalati" agli architetti

Infelicamente per la progettazione degli interventi revocati la Giunta ha però speso 116.000 euro. In altre parole la Giunta ha **pagato agli "architetti" 116.000 euro (un quarto dell'intero gettito ICI per prima abitazione)** per progettare opere che ha scoperto di non poter realizzare.

-scrivete in Redazione: La Nostra Gorle via Donizetti, 2-



www.lanostragorle.org

-mail: info@lanostragorle.org-

-sms: 3482652207- -cell: 3485651545-



Tre milioni di mutui inutili

Per finanziare tutte le opere programmate, ma che, come detto, in gran parte sono state abbandonate, la Giunta ha assunto mutui per circa tre milioni di euro, con conseguente aggravio di spesa per le Casse comunali. Infatti **la spesa per rimborso di mutui è passata dai 235.000 euro dell'anno 2006 ai 410.000 di quest'anno, con un incremento quindi di circa l'80%, pari a 185.000 euro e corrispondenti al 40% dell'intero gettito ICI e che i cittadini di Gorle pagano al Comune per la propria abitazione.**

Non realizzandosi più gran parte delle opere come sopra programmate (e progettate con una spesa di 116.000 euro), tale somma di tre milioni di euro rimane ora inutilizzata nelle casse comunali, né può essere impiegata.

Non lo consente infatti la Legge finanziaria che la Giunta aveva consapevolmente deciso di ignorare.

Il 65% del gettito ICI per la prima abitazione

inutilmente pagato agli architetti ed alle banche

Pertanto 351.000 euro, cioè il 65% circa del gettito ICI che i cittadini di Gorle pagano per la prima abitazione, è stato speso per progetti abbandonati e per accumulare in banca soldi che non possono essere spesi e che non rendono un centesimo.

In compenso **il rapporto tra entrate ed ammon-**

tare dei debiti è cresciuto dal 46% al 105%, (dati 2007). Una percentuale di gran lunga superiore al massimo del 60% previsto dall' ANCI (l'Associazione dei Comuni d'Italia) per rimanere nei parametri europei e non entrare in zona a rischio finanziario.

Non è quindi un caso che la previsione per spese correnti e per rimborso mutui è cresciuta dal 2006 di ben 643.690 euro, cioè del 20%, in soli due anni.

Il comune di Gorle ora in disavanzo economico

E non è altrettanto un caso che il Comune di Gorle, mentre all'inizio del 2006 poteva prevedere un avanzo economico (dato dalla differenza tra entrate correnti e spese correnti e per rimborso mutui) di più 115.412 euro, debba oggi prevedere un **disavanzo economico di meno 139.262 euro, con un risultato economico pertanto peggiorato per 254.774 euro.**



E io pago!

In compenso la tariffa rifiuti

aumenta del 35%

Fatto ancor più grave se si tiene presente che ciò è avvenuto nonostante **l'incremento di 388.000 euro** rispetto al 2006, previsto dalla Giunta **per le entrate correnti che dovranno essere pagate dai cittadini.** Incremento reso possibile grazie anche **agli aumenti**, per fare un esempio, **delle tariffe per i rifiuti tra il 30 ed il 35%**, con una conseguente maggior spesa di 140.000 euro a carico dei Gorlesi nel 2008, solo per questa voce.

dott. Marco Filisetti

Alla redazione de "La nostra Gorle"

Recentemente mi sono fatto un giro nel **parco del Baio** ed ho notato che sono stati tagliati alcuni alberi evidentemente perché erano malati. Incuriosito, ho voluto contare quanti alberi erano stati **tagliati** o per lo meno quelli di cui era rimasta traccia in tutto il parco. Ebbene, ne ho contati **oltre una quarantina** sicuri, ma sono senz'altro di più. Ovviamente saranno stati tagliati nel corso di alcuni anni.

Ma ciò che mi ha colpito è che non **ne siano stati piantati altri in sostituzione** anche perché un albero non cresce in pochi giorni. Manutenzione del parco non dovrebbe significare solo tagliare l'erba e potare gli alberi ma anche sostituirli quando vengono abbattuti. Altrimenti che cosa rimarrà ai nostri nipoti?

Giancarlo Carminati

Catasto, a Gorle

la semplificazione può attendere

A seguito del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, pubblicato lo scorso 5 luglio, la **gestione del Catasto** può ora essere **assunta dai Comuni**: visure e certificazioni, verifica formale, accettazione e registrazione delle dichiarazioni di variazione del Catasto Terreni e fabbricati, sino all'aggiornamento diretto della banca dati catastale, si avvicinano al cittadino attraverso i nuovi sportelli decentrati. Per lo svolgimento di queste funzioni lo Stato ha **previsto il trasferimento di risorse finanziarie e di risorse umane** dell'Agenzia del Territorio (il vecchio "Catasto").

È un provvedimento di portata storica: dopo anni in cui i Comuni erano semplici utenti del dato catastale, possono ora diventarne i veri e unici gestori, al fine di **garantire ai cittadini l'equità del sistema impositivo**. Si tratta quindi di un impegno e di **una responsabilità cui i Comuni non possono sottrarsi**, come d'altronde sottolineato dall'ANCI (l'associazione nazionale dei Comuni d'Italia), che, per facilitare tale passaggio, ha predisposto un Piano di azione.

In particolare entro il termine del 3 ottobre i Consigli Comunali dovevano deliberare e comunicare all'Agenzia del Territorio l'adesione al trasferimento delle funzioni. per le seguenti ragioni, ricordate sempre da ANCI:

- ✓ per non dilazionare la gestione comunale del Catasto;
- ✓ perché il rinvio sarebbe difficilmente compreso dai cittadini che vedrebbero in questo ritardo la mancata attivazione di un servizio facilmente imputabile all'inefficienza e alla passività del Comune;
- ✓ perché, il Comune dovrà comunque istituire

un ufficio per le visure e la trasmissione degli atti, senza però beneficiare delle entrate derivanti dai diritti catastali, dei finanziamenti previsti e del trasferimento del personale dell'Agenzia;

- ✓ perché in tal modo si darà piena funzionalità alle banche dati catastali, acquisendo uno strumento operativo indispensabile per la pianificazione urbanistica, per l'efficiente modulazione delle politiche fiscali immobiliari (recupero dell'evasione, rendite e estimi catastali ecc.), l'attivazione del catasto incendi e, non da ultimo, si sarà consolidata una fase importante nel processo di riforma e innovazione della P.A. in un settore vitale per le risorse economiche dei Comuni e per il potenziamento dell'efficienza e dell'efficacia dei servizi ai cittadini.

L'Associazione dei Comuni d'Italia ha dunque fatto il possibile affinché, tenuto conto anche del contesto, il processo di decentramento fosse il più facile e il più vantaggioso per i Comuni, con l'obiettivo di rafforzarne ulteriormente il ruolo istituzionale e di servizio.

E il Comune di Gorle? Con delibera del 24 settembre u.s. **il Sindaco e la sua maggioranza** (salvo l'astensione del consigliere Bagini) **hanno rinunciato all'esercizio delle funzioni catastali ed al trasferimento delle risorse a favore del Comune di Gorle**, lasciando tutto in capo ai vecchi uffici statali del Catasto (ora Agenzia del Territorio).

Ancora una volta si è **disatteso quel percorso di semplificazione amministrativa e miglioramento della qualità dei servizi**, così auspicato dai cittadini.

La Redazione

Ipse dixit

"Noi non abbiamo idee di grandezza... vorremmo soltanto comportarci come buoni padri di famiglia che spendono i soldi di casa con buon senso e oculatezza ed aggiungendovi la consapevolezza dell'importanza di gestire soldi della comunità".

Gianfranco Finazzi (10 giugno 2004)

La Nostra Gorle è anche in edicola!

La puoi ritirare gratuitamente nell'edicola di Piazza Marconi e all'edicola della Celadina.



Qui sì che ci vorrebbe un bell'autovelox...!

Curiosità e dubbi del "cittadino medio" sull'arrivo di un nuovo vigile a Gorle

Forse non tutti sanno che da metà novembre del 2006 presta servizio a Gorle un nuovo vigile. Fin qui niente di strano, visto che occorreva sostituire un altro agente della Polizia Locale del nostro Comune che aveva rassegnato le dimissioni.

Quando però il "cittadino medio", mosso dalla solita curiosità, decide di verificare come è avvenuta la selezione del nuovo vigile trova **una serie di particolari "interessanti" e alcuni persino gustosi**. Ma procediamo con ordine. E' il 31 ottobre 2006 quando la Giunta Comunale delibera di disporre l'assunzione di un agente di Polizia Locale per il periodo che va dal 16/11/2006 al 30/12/2006 (in seguito prorogato sino al 2009). Il 2 di novembre il responsabile di settore dispone quindi di indire la selezione per individuare il candidato per ricoprire tale incarico e lo stesso giorno il relativo bando viene esposto all'Albo comunale.

Il bando precisa che la domanda di ammissione alla selezione deve essere fatta pervenire all'ufficio protocollo entro e non oltre le ore 09.00 del giorno 13/11/2006 pena l'esclusione e che sono valide le domande che giungeranno al Comune per rac-

comandata, purché spedite entro il 13/11 e recapitate entro il 18/11.

Il bando indica anche il calendario delle prove di selezione: la prova scritta è programmata per le ore 14,30 del 13/11 e la prova orale per le ore 15.30 dello stesso giorno.

Sì, avete letto bene: la selezione avrà luogo il 13/11, anche se sono potenzialmente valide le domande di partecipazione che giungeranno per raccomandata fino al 18/11!

Pieno di dubbi, il "cittadino medio" trova anche il tempo di sorridere leggendo nel bando che requisito per l'ammissione è avere un'età non inferiore a 18 anni al momento della data di scadenza per la presentazione della domanda di ammissione e che "il requisito dell'età deve altresì essere posseduto alla data di sottoscrizione del contratto individuale di lavoro". Davvero interessante, pensa il "cittadino medio": questo significa che **un candidato potrebbe essere maggiorenne quando presenta la domanda per la selezione e, una volta vinto il concorso, tornare minorenni...** Caspita, potere del lifting o degli strafalcioni (al lettore il giudizio).

Il 13/11 si svolge effettivamente la selezione: sono presenti 5 can-

didati che iniziano la prova scritta alle 14,35 e, a seguire, svolgono la prova orale. La Commissione formula quindi un giudizio complessivo e redige la graduatoria; la seduta termina alle 16,31. La normativa in realtà imporrebbe di procedere in modo diverso: prima andrebbero corrette le prove scritte, resi pubblici i relativi esiti ed ammessi alla prova orale solo i candidati che abbiano superato la prova scritta. Ma questi, se vogliamo, sono tecnicismi...

Dunque, alle 16,31 del 13/11 c'è un vincitore. Il 15/11 la Giunta Comunale si riunisce per approvare la graduatoria della selezione e per disporre che dal giorno successivo il vincitore venga regolarmente assunto. Il 16/11 il nuovo agente entra in servizio.

Un'ultima curiosità: il 17 o il 18 novembre sarebbero potute arrivare per raccomandata altre regolari domande per la partecipazione al concorso. E il "cittadino medio" pensa a che cosa sarebbe potuto succedere: **si sarebbe dovuto licenziare il neoassunto? Si sarebbe dovuta rifare la selezione?** Bah...una cosa è certa: quanta fretta per questo nuovo vigile, qui sì che ci vorrebbe un autovelox...!

Il "cittadino automobilista medio"